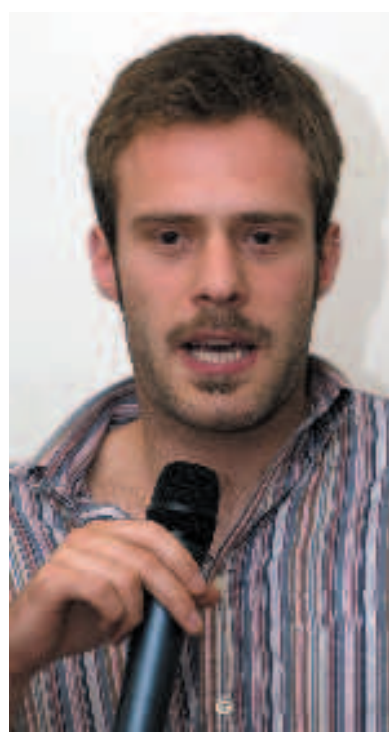




Eleonora Pierro



Yuri Bugli



Giuseppe Ciralo e la vignettista Francesca Fornario

Ma poi, in concreto, quanto spazio c'è per i ragazzi dentro il partito?».

#### GIÙ LE MANI DAL CONGRESSO

E non dite che il congresso non si farà o verrà annacquato da patti, accordi, scambi. «Scontro duro e poi una linea unitaria», scandisce già Giuseppe da Messina. «Ci vuole un congresso-congresso», spiega Yuri, 30 anni. Per lui, che ha fatto in tempo ad assaggiare la vecchia militanza almeno nel Pds, significa «senza primarie perché sono gli iscritti a decidere». Per gli al-

### No al modello-Lega «Solo con la "pancia" non si va lontano, dobbiamo orientare»

tri, che vengono dalla società civile, vuol dire: «Giù le mani dalle primarie: di lì passa la nostra lotta generazionale».

#### SIAMO TUTTI SERRACCHIANI

E però se chiedi chi vorrebbero come segretario restano a bocca chiusa. A parte Yuri che tifa Bersani. «Un volto nuovo», invoca Eleonora. «Un outsider», si accontenta Giuseppe. «Una donna», dice Antonietta. E Debora Serracchiani? «Perché no?». Il percorso che l'ha portata a candidarsi alle Europee fa sognare i giovani democratici. Ma anche un po' arrabbiare. «Possibile che uno - obietta Eleonora - debba trovarsi nel posto giusto al momento giusto, approfittare del momento mediatico per emergere?». «Ma l'operazione bieca è quella che stanno facendo in queste ore - avverte Zoro -. Tutti tirano la Serracchiani per la frangetta, qualcuno la invidia: io cavalcherei l'onda». ❖

### «Lotto ogni giorno Anche mettendo un adesivo "no pizzo"»

#### Giuseppe Ciralo

STUDENTE, 21 ANNI  
SCIENZE POLITICHE ALLA SAPIENZA

**1** Vengo da Catania e dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. Il Pd è il primo partito a cui mi sono iscritto. Ha perso le elezioni, nella mia città è al 6%, perché non è radicato: prima c'erano volantini e gazebo. La mia sezione di Roma, la Scarlatti nel quartiere Parioli, lavora sul territorio e la gente dice: «Fatevi vedere, venite in piazza». Servono meno chiacchiere e attenzione al malessere del Paese. Va recuperato l'orgoglio di sinistra nel rapporto con la gente che aveva mio nonno del Pci.

**2** Si lotta ogni giorno. Io a Catania quando attacco l'adesivo «no pizzo» e magari il commerciante mi manda a quel paese. Gli studenti quando manifestano per i loro diritti, per non stare in panchina o essere usati per mettere una «x» sulla scheda.

**3** Il Pd deve riprendere il tema del lavoro, che vuol dire dignità per uomini e donne e che ha abbandonato. Spero in un congresso duro e puro che dia risultati stabili. Il mio candidato segretario è un outsider. ❖

### «Ci vorranno forse 25 anni Ma ricostruiamo un tessuto civile»

#### Yuri Bugli

STUDENTE E STAGIONALE, 24 ANNI  
COORDINATORE DI CIRCOLO PD

**1** Oggi l'importanza della formazione è di alfabetizzare alla politica. Il radicamento non è più solo la sezione o il circolo: un tempo ne avevi centinaia, ormai avere 50 iscritti in una metropoli è una vittoria. Prima il bracciante e l'operaio turnista ti chiedevano come votare, oggi un coetaneo libero professionista o impiegato non lo fa di certo. Ecco: si tratta piuttosto di analizzare i problemi del territorio e interpretare i bisogni della società.

**2** Parliamo poco di lotta e più di governo, ma non vuol dire che non lottiamo. Anche tenendo aperta una sezione con le sottoscrizioni pagando 600 euro al mese di affitto. E poi per raggiungere un'egemonia culturale: lavoro, ambiente, diritto alla famiglia anche per gay e coppie di fatto.

**3** Vorrei un congresso senza primarie perché il leader di un partito lo scelgono gli iscritti. Il Pd deve rilanciare un programma che si in grado di creare un nuovo senso civico, anche se ci vorranno 25 anni perché non è un'impresa breve. Il mio candidato alla segreteria è emiliano: Pierluigi Bersani. ❖

### «Possibile che per emergere sia necessario il colpo mediatico?»

#### Eleonora Pierro

STUDENTESSA, 26 ANNI  
ESPERTA DI ESTREMO ORIENTE

**1** Il Pd è il mio primo partito, prima di iscrivermi mi occupavo di volontariato con i minori a rischio. Il problema è la perdita di contatto con la realtà: non ci si ascolta. È possibile che un giovane per emergere abbia bisogno del momento mediatico? Che il partito da solo non lo vada a cercare? Io sono di Salerno, e nella mia regione è facile scoraggiarsi per i ragazzi. La formazione serve a questo: l'iniziativa del treno è utile, ma all'origine bisogna parlare la stessa lingua delle persone, imparare a coinvolgerle.

**2** Si lotta per restare uniti oltre le frazioni, per un partito migliore in cui tutti possano emergere. E, nella vita, per non essere sottopagati e sfruttati sul lavoro. Io per ora studio relazioni internazionali, parlo cinese e come cantautrice ho inciso un disco per un'etichetta indipendente digitale. È difficile affermarsi.

**3** Vorrei un Pd capace di guardarsi intorno e di raggiungere la gente. E un congresso vero. Il mio candidato è un volto nuovo. Serracchiani? Di certo lo è. ❖